

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2002**

**Signori Soci,**

Vi ringraziamo per essere intervenuti alla nostra Assemblea annuale.

Il Consorzio Agrario Ravenna continua ad impegnarsi con tutte le sue forze per essere sempre più fedele al suo scopo istituzionale, che è quello di contribuire all'innovazione, all'incremento ed al miglioramento della produzione agricola, ed alla predisposizione e gestione di servizi utili all'agricoltura.

Il Consorzio Agrario vuole continuare ad essere un sicuro e serio punto di riferimento per tutti gli imprenditori agricoli, soci o semplicemente clienti, senza finalità politiche o di parte, con una sua autonomia ed indipendenza a garanzia dello sviluppo dei produttori agricoli, e di tutta l'agricoltura ravennate.

Il bilancio che Vi andiamo ad esporre chiude con un utile netto di euro 7.380, con un valore della produzione per complessivi 99,4 milioni di euro.

Nonostante i ricavi di gestione appaiano nel loro complesso inferiori a quelli dell'anno precedente, se andiamo a ben vedere le diminuzioni che si sono registrate in alcuni settori (cereali e macchine in particolare) - e che hanno determinato questo risultato - sono dovute a fattori contingenti, mentre le vendite di antiparassitari, varie amua, mangimi ed altri comparti confermano una ulteriore crescita reale di quote di mercato.

Cerchiamo ogni anno di mettere a punto delle innovazioni. Nel passato esercizio abbiamo lanciato, per esempio, una nuova linea di prodotti per la fertirrigazione.

Nel settore cereali abbiamo promosso la costituzione della Cereali Padenna soc.coop. a r.l., al fine di consentire agli agricoltori ravennati di partecipare ad una Organizzazione di Produttori, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 7 aprile 2000, e di usufruire dei relativi benefici.

Siamo fortemente impegnati nell'attuare il piano di sviluppo e riconversione delle nostre strutture immobiliari distribuite su tutto il territorio provinciale, con il fine di adeguare le potenzialità tecniche e logistiche dei nostri stabilimenti all'evolversi delle caratteristiche delle aziende agricole e dei loro piani colturali.

E' ormai ultimata la nuova sede di Faenza e speriamo di poter dar corso presto ai nuovi

centri per le zone di Ravenna e di Lugo.

Intratteniamo rapporti con imprese private, cooperative ed enti che operano in servizio al nostro settore - senza distinzioni e preclusioni, se non quelle dell'efficienza ed utilità - e partecipiamo in maniera attiva alle associazioni regionali e nazionali, in particolare ASSOCAP e ASSCAER, che i Consorzi Agrari si sono dati, o alle quali essi fanno comunque riferimento.

Recentemente sono stati rinnovati gli organi sociali di ASSOCAP e chi Vi parla continua a ricoprire la carica di Vice Presidente. L'auspicio di tutti è che questa associazione nazionale possa finalmente consolidare il suo ruolo e la sua identità, riesca cioè a definire ed attuare chiare strategie di coordinamento e di sviluppo dei Consorzi Agrari e sappia raffrontarsi con chiarezza, disponibilità ed apertura con gli Organi Ministeriali preposti al nostro Settore.

Si è parlato, e si sta parlando, di Fedit 2 o ASCAP, cioè di una struttura di secondo grado, e di una ulteriore riforma dei Consorzi Agrari, che dovrebbe regolarne e rafforzarne il profilo pubblicitario (nell'ambito della rintracciabilità dei prodotti agro-alimentari, dello sviluppo delle produzioni dell'agricoltura biologica, della ricerca, nella promozione delle produzioni di qualità, ecc.). Riteniamo sia ancora presto per esprimere giudizi, la problematica è complessa e molti aspetti devono essere ancora definiti. Valutiamo però che sia importante affrontare il tema senza alcun pregiudizio, con la massima disponibilità a capire bene ciò che sia veramente meglio per gli imprenditori agricoli italiani e per i loro Consorzi Agrari.

Cerchiamo di sviluppare collaborazioni e sinergie con i Consorzi delle province limitrofe e crediamo fermamente in questo tipo di rapporti.

Con i colleghi della provincia di Ferrara abbiamo dato vita a CAP MOTORI srl per la commercializzazione di trattori e macchine di gamma alta del marchio CASE, del gruppo CNH, in entrambe le province. Come primo anno i dati sono confortanti. Con il medesimo spirito di collaborazione abbiamo acquisito una piccola partecipazione in Pegaso srl, concessionaria del marchio New Holland per la provincia di Ferrara.

Con il Consorzio Agrario Interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini e la Cereali Padenna abbiamo promosso la costituzione di Cereali Romagna srl, titolare dell'O.P. per i cereali.

Purtroppo proprio nel 2002 abbiamo dovuto ulteriormente riscontrare che qualche Consorzio Agrario non la pensa invece come noi e ci ha confermato che valuta sia più strategico un atteggiamento di tipo concorrenziale. Ce ne dispiace, ma non possiamo che prenderne atto, anche se questo ha molto rallentato i lavori in sede ASSCAER.

Dal 2001 siamo iscritti anche alle tre centrali cooperative presenti in provincia di Ravenna: Confcooperative Italiane - Unione Provinciale di Ravenna, Lega Prov.Coop. Mutue di Ravenna e A.G.C.I. I rapporti sono buoni. Con spirito di collaborazione si è arrivati a fine 2002 a concordare e perfezionare l'acquisto di una significativa quota di AGRIPARADIGMA srl. Si tratta di una primaria società a livello nazionale che opera nel settore delle analisi di laboratorio ed effettua: analisi merceologiche e nutrizionali, analisi microbiologiche, analisi di organismi geneticamente modificati, controllo igiene prodotti alimentari (HACCP), analisi di tipo ambientale, analisi di fertilizzanti.

Il 2002 ha visto la definitiva entrata in vigore dell' Euro ed anche il Consorzio ha adeguato tutte le sue scritture alla nuova moneta.

(...)